

Le nuvole

Vanno,
vengono,
ogni tanto si fermano
e quando si fermano,
sono nere come il corvo:
sembra che ti guardano con malocchio.

Certe volte sono bianche
e corrono
e prendono la forma dell'airone,
o di pecora,
o di qualche altra bestia.
Ma questo lo vedono meglio i bambini
che giocano a corrergli dietro per tanti metri.

Certe volte ti avvisano con rumore
prima di arrivare
e la terra si trema
e gli animali si stanno zitti.
Certe volte ti avvisano con rumore.

Vengono,
vanno,
ritornano
e magari si fermano tanti giorni
che non vedi più il sole e le stelle
e ti sembra di non conoscere più
il posto dove stai.

Vanno,
vengono,
per una vera
mille sono finte
e si mettono lì
fra noi e il cielo
per lasciarci soltanto una voglia di pioggia.

Fabrizio De Andrè (1940 – 1999)